

Analisi sul zinco

Lo zinco è un metallo usato per “galvanizzare” i metalli soprattutto l'acciaio. La galvanizzazione serve a proteggere il metallo dalla corrosione (questo assorbe circa il 50% del consumo); è molto importante e perciò è molto diffusa. Per questa ragione lo zinco è un metallo molto scambiato in tutto il mondo. Altri utilizzi sono nelle leghe metalliche (la più importante è l'ottone), nelle batterie per apparecchiature elettroniche-informatiche.

I maggiori produttori mondiali sono il Canada, l'Australia, la Cina, il Perù e gli Stati Uniti. In Europa le due miniere più importanti sono la Vieille Montagne in Belgio e la Zinkgruvan in Svezia. Tra i principali gruppi mondiali che producono zinco vi sono multinazionali molto blasonate nel comparto delle commodity, come Bhp Billiton, Glencore-Xstrata e Norilsk, quotate in diverse borse internazionali tra cui il Comex.

La produzione mondiale si aggira sui 13 milioni di tonnellate di zinco estratto in miniera. Nel 2012 il rapporto tra domanda e offerta ha registrato un surplus di circa 290.000 tonnellate. Anche per il 2013 è previsto un surplus che, secondo alcuni analisti, potrebbe superare le 300.000 tonnellate. Quest'elemento sarà decisivo per la ripresa dei prezzi nei prossimi mesi appena si diraderà un po' di incertezza a livello macroeconomico mondiale.

Lo zinco è quotato all'LME (London Metal Exchange) dove è possibile tradare sia i future sia le opzioni. Nel 2012 ha realizzato una performance del 11%. Quest'anno, nel corso dei primi quattro mesi, ha risentito dello storno generale che sta interessando tutto il comparto dei non ferrosi per cui registra un ribasso delle quotazioni superiori all'12%. Attualmente il prezzo LME del future 3M-benchmark del mercato- si aggira sui 1850 dollari per tonnellata. Il trend di lungo termine, dal 2010, è ribassista. Lo scorso 15 febbraio ha toccato il massimo del 2013 arrivando a quota 2214 \$/ton (future 3 mesi); da allora i prezzi sono in fase di storno e nei giorni scorsi hanno segnato il minimo dell'anno a quota 1838 \$/ton.

Le cause del ribasso possono essere ricondotte a due fattori:

- Ribasso generalizzato dei prezzi di tutti i metalli
- Aumento dell'offerta e contestuale calo della domanda

Dal punto di vista dell'analisi tecnica, il grafico giornaliero dei prezzi dello zinco evidenzia un trend ribassista come conferma la discesa delle ultime quotazioni sotto le medie mobili di breve, medio e lungo termine, cioè a 18, 50, 100 e 200 gg (vedi tabella sotto). I prezzi sono molto vicini al supporto di lungo termine che si trova a quota 1800\$/ton, da cui è molto probabile possa partire un rimbalzo significativo.

Indicatori tecnici LAST: future 3M = 1868,5\$/ton

Media mobile 18 g	Media mobile 50 g	Media mobile 100 g	Media mobile 200 g	RSI (20-80)
1883	1923	2011	1976	44,75 zona neutra

Gli Stocks LME sono in discesa da otto mesi (livello attuale 1.043.425 tonnellate) lontano dai massimi del dicembre 2012 (vedi grafico sotto). Lo zinco, fra i metalli quotati in Borsa, è quello più legato all'andamento del rame con cui si fanno molte leghe a cominciare dall'ottone.

Le prospettive di rialzo dei prezzi dello zinco sono però legate alla crescita economica mondiale che ne influenza la domanda, attualmente non proprio in fase crescente.

Livelli tecnici da monitorare con attenzione

Supporto 3	Supporto 2	Supporto 1	LAST \$/ton	Resistenza 1	Resistenza 2	Resistenza 3
1600	1755	1810	1868,5	1920	1980	2150

Grafico prezzi LME dello zinco

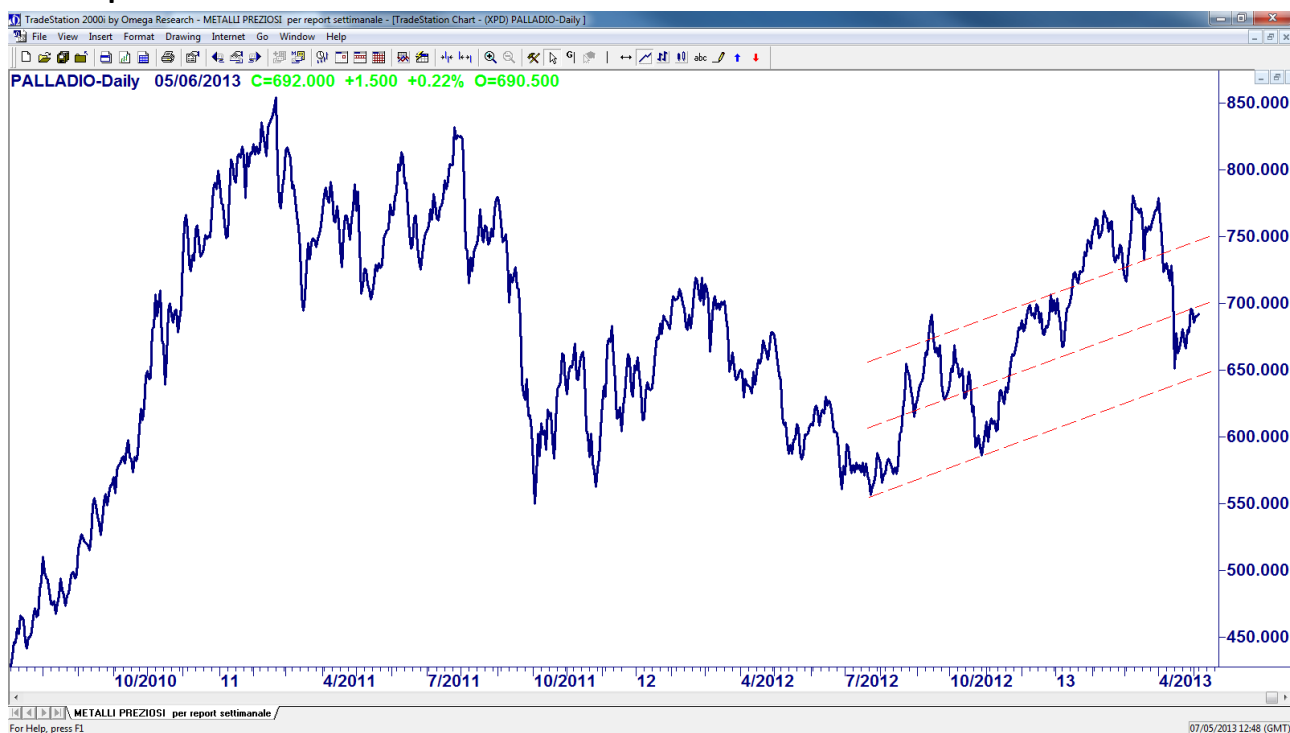


Grafico comparato degli stocks e dei prezzi



Cosimo Natoli-FT MERCATI